



NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XII, n. 65 (13 Dicembre 2014)

Sommario

Manifestazione del 4 dicembre 2014: la "buona scuola" ha bisogno di dirigenti motivati e rispettati

La legge di stabilità 2015: ancora novità sulle pensioni, di Giuliano Coan
X Congresso nazionale ANP. Roma 11-14/12/2014

MANIFESTAZIONE DEL 4 DICEMBRE 2014

LA "BUONA SCUOLA" HA BISOGNO DI DIRIGENTI MOTIVATI E RISPETTATI

Comunicato unitario ANP, CISL Scuola, FLC CGIL, SNALS/CONFSAL e UIL Scuola

Davanti al MIUR il 4 dicembre centinaia di dirigenti provenienti da tutt'Italia hanno manifestato per esprimere il loro malcontento nei confronti dell'iniquo trattamento retributivo loro riservato. La questione è ben nota: i dirigenti sono vittime di una duplice ingiustizia. Oltre a quella storica, consistente nella mancata perequazione retributiva nei confronti della restante dirigenza pubblica alla quale non si pone rimedio per il perdurare del blocco dei rinnovi contrattuali, giunto ormai al quinto anno consecutivo, se ne è aggiunta un'altra altrettanto pesante. All'aggravarsi delle responsabilità e dei carichi di lavoro sempre meno sostenibili, accresciuti solo negli ultimi due anni nella misura di almeno il 25%, si ha addirittura la pretesa di ridurre la retribuzione complessiva dei dirigenti scolastici per un'errata interpretazione della norma data dall'UCB/MEF.

L'insieme delle questioni è stato rappresentato all'attenzione del Governo nella persona del Sottosegretario all'Istruzione on. Davide Faraone da una folta delegazione di cui hanno fatto parte anche i rappresentanti sindacali del territorio a livello regionale.

Il Sottosegretario ha riconosciuto la legittimità delle richieste dei dirigenti assumendo l'impegno di affrontare la questione a livello politico attraverso un confronto col MEF all'indomani dell'approvazione definitiva della legge di stabilità. Ha anche riconosciuto che la questione non richiede un intervento legislativo e l'individuazione di risorse aggiuntive.

È stata fissata una prima data di riconvocazione del tavolo di confronto a livello ministeriale, che si riunirà mercoledì 10 dicembre prossimo venturo al fine di recuperare tutti i dati necessari per la ricostruzione della materia e per preparare l'istruttoria che faccia da supporto tecnico alla soluzione politica del caso.

La Manifestazione odierna è stata anche l'occasione per ascoltare da parte dell'Amministrazione le voci dei rappresentanti sindacali sul territorio, dalle quali sono emersi i diversi comportamenti degli uffici periferici del Ministero e delle Ragionerie territoriali, che rendono ancora più ingiusto il trattamento riservato alla categoria con decisioni fra di loro incoerenti e non coordinate.

Quello di oggi si può considerare un primo passo per la rimessa in carreggiata della questione. Ma naturalmente lo stato di agitazione continua fino alla definitiva risoluzione del caso, non escludendo se necessario il ricorso ad azioni giudiziarie.

LA LEGGE DI STABILITÀ 2015: ANCORA NOVITÀ SULLE PENSIONI

Sono contenute nella legge di stabilità 2015 approvata alla Camera e ora in discussione al Senato, le nuove norme sul sistema pensionistico. In particolare, incideranno negativamente sulla generalità dei lavoratori che avevano almeno 18 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995. La legge Fornero prevedeva che il calcolo fino al 2011 sarebbe stato retributivo, ma dall'1/1/2012 sarebbe stato introdotto il calcolo contributivo, anche per chi aveva maturato i requisiti al 31/12/2011, ma restavano in servizio. **In particolare in modo chiaro e inequivocabile il comma 2 dell'art. 24 della legge 22 dicembre 2011, n. 214 recitava così:**

“2. A decorrere dal 1° gennaio 2012, con riferimento alle anzianità contributive maturate a decorrere da tale data, la quota di pensione corrispondente a tali anzianità è calcolata secondo il sistema contributivo”.

Ora diventa così:

“2. A decorrere dal 1° gennaio 2012, con riferimento alle anzianità contributive maturate a decorrere da tale data, la quota di pensione corrispondente a tali anzianità è calcolata secondo il sistema contributivo. In ogni caso, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non può eccedere quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima della data di entrata in vigore del presente decreto computando, ai fini della determinazione della misura del trattamento, l'anzianità contributiva necessaria per il conseguimento del diritto alla prestazione, integrata da quella eventualmente maturata fra la data di conseguimento del diritto e la data di decorrenza del primo periodo utile per la corresponsione della pensione stessa”.

In sostanza questo emendamento intende impedire i vantaggi introdotti dalla riforma Fornero, nel calcolo della pensione derivante dal calcolo con il sistema contributivo per i lavoratori che intendevano restare in servizio dopo aver maturato il diritto alla pensione. Facciamo subito un esempio semplice e lapalissiano:

Un lavoratore che decidesse di restare in servizio **per due anni** con uno stipendio di circa 40.000 euro avrebbe conseguito **un assegno pensionistico maggiorato di 1.385 euro** annui. Conseguentemente avrebbe procurato **un risparmio immediato di spesa pensionistica di circa euro 69.500 circa**. Dividiamo 69.500 euro per 1.385 e riscontriamo che occorrerebbero 50 anni per estinguere il beneficio ottenuto che sommati all'età media del lavoratore di 64 anni, il pareggio sarebbe avvenuto alla veneranda età di 114 anni. Si ricorda che l'aspettativa di vita 2014 in Italia è: 80 anni l'uomo, 85 anni la donna. E' ampiamente dimostrato che il legislatore non è assolutamente interessato al risparmio della spesa pensionistica che inesorabilmente tende a crescere, ma demagogicamente è proiettato al ricambio generazionale e allo svecchiamento attraverso il pensionamento coatto, **il tutto al fine di disincentivare la permanenza in servizio del lavoratore e di collocarlo immediatamente a carico della previdenza**. Ma di là da ogni legittima considerazione nel merito dei potenziali posti di lavoro che così si aprono per nuove assunzioni, non è dato intendere perché non si tiene conto del risparmio che si avrebbe mantenendo in servizio almeno chi, ancora motivato, vorrebbe continuare a lavorare. **Dall'altra parte si aumenta sconsideratamente l'età pensionabile per cercare di rendere sostenibile il sistema.**

Va detto infine, se sarà approvata questa modifica, che è molto scorretto cambiare le regole del gioco a metà partita e sicuramente si scatenerà uno spaventoso contenzioso e la palla passerà ai giudici.

Giuliano Coan

X CONGRESSO NAZIONALE ANP, ROMA 11-14/12/2014

In questi giorni si sta svolgendo a Roma il X Congresso nazionale Anp che ha per titolo “Accelerazione nella coerenza”.

Sul prossimo numero del Notiziario ne riporteremo integralmente gli atti a cominciare dalla relazione del Presidente Rembado fino ai contributi dei partecipanti piemontesi al Congresso.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. **Il prossimo incontro sarà il 10 dicembre, ore 15.00.** Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE (anpcuneo@libero.it), Giovanna TAVERNA (g.taverna@libero.it) e Santino MONDELLO (santino.mondello@libero.it).

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un c supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail s.barsottini@virgilio.it

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail mauro.brancaleoni@istruzione.it, per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail cortese@libero.it; paolo.cortese@vallauri.edu

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail antonio.denicola@istruzione.it

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: preside@giobert.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@libero.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail valeria.valenti2@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389.27.22.366; e-mail: anppiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richieda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti